

Alla scoperta della Riserva di Nogal



La realizzazione della Riserva di Nogal in Costa Rica costituisce un esempio di quanto il percorso di responsabilità d'impresa che abbiamo intrapreso sia parte integrante della strategia a lungo termine ed insieme terreno di esplorazione per il miglioramento continuo.

Una delle finalità di questo progetto infatti, è la messa a punto di un modello che intendiamo replicare in altri paesi centro americani là dove produciamo le banane.

sommario

	Chiquita Nature & Community Project	pag. 2
	La storia	pag. 2
	Gli obiettivi e lo stato di avanzamento dei lavori	pag. 3

CHIQUITA NATURE & COMMUNITY PROJECT

■ È IL NOME SCELTO PER IL PROGETTO CHE CONTEMPLA APPUNTO UNA DOPPIA FINALITÀ: IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ E LA SALVAGUARDIA DELL'HABITAT NATURALE.

L'ACCORDO CON **GTZ**, PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI COMUNI NEI PRIMI 3 ANNI, PREVEDE UN INVESTIMENTO COMPLESSIVO DI 517,000 US\$ PER IL 60% SOSTENUTO DA CHIQUITA, E PER IL 40% DA GTZ MENTRE, PER QUANTO ATTIENE LA GESTIONE, LA PARTNERSHIP CON GTZ IMPONE A CHIQUITA UN'ATTIVITÀ PERIODICA DI RENDICONTO E LA REVISIONE DELLE PROCEDURE CONTABILI DA PARTE DI ENTI ESTERNI (PRICE WATERHOUSE & COOPERS).

LA GESTIONE È AFFIDATA A UN COMITATO DIRETTIVO DEL QUALE FANNO PARTE RAPPRESENTANTI DI **CHIQUITA**, **MIGROS**, **GTZ**, **RAINFOREST ALLIANCE** ED UN CONSULENTE DELL'**ORGANIZZAZIONE PER GLI STUDI TROPICALI (OTS)**.

LE PERSONE COINVOLTE NELL'OPERATIVITÀ QUOTIDIANA SONO:

JENNIFER DINSMORE, MANAGER
CARLOS BADILLA, AMMINISTRATORE
DAMARIS CESPEDES, ASSISTENTE SOCIALE
LILIANA CORELLA, INSEGNANTE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
VICTOR ARAYA, INGEGNERE FORESTALE
ENRIQUE CAMPOS, AGRONOMO
JORGE BOGANTES, BOTANICO/BIOLOGO

PERSONALE DI ASSISTENZA:

KATTIA CASCANTE, **DANIEL BRENES**, **JENNY VILLALOBOS**

I PRINCIPI CONDIVISI E STABILITI ALLA BASE DELL'ESECUZIONE SONO:

1. ECCELLENZA NELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA, TRASPARENZA NELLA COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI CON I PARTNERS.
2. USO OCULATO ED EFFICIENTE DI TUTTE LE RISORSE DISPONIBILI.
3. MASSIMA PRIORITÀ ALL'EFFETTIVA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ; TUTTI GLI ALTRI ASPETTI DEL PROGETTO SONO DEFINITI DI CONSEGUENZA.
4. CONFORMITÀ CON TUTTI I REQUISITI LEGALI.
5. ADOZIONE DI TUTTE LE PRECAUZIONI E ACCORGIMENTI PER LA SICUREZZA DEI VISITATORI E GARANZIA DI COPERTURA ASSICURATIVA PER EVENTUALI DANNI CAUSATI DA INCIDENTI O INFORTUNI.

La storia

■ L'idea di un'area naturalistica-biologica in Costa Rica è nata dal dialogo con Migros, azienda di distribuzione svizzera e con la supervisione



scientifica di Rainforest Alliance, il nostro partner ambientale. L'atto con il quale ci siamo ufficialmente impegnati per il finanziamento congiunto, fu siglato nell'Agosto 2003, qualche mese dopo, a Febbraio 2004, avvenne l'inaugurazione ufficiale e, a Gennaio 2006, il

progetto venne ufficialmente riconosciuto dal governo del Costa Rica come Rifugio Faunistico Privato.

Nel 2005, l'adesione di GTZ, la società tedesca per la collaborazione tecnica, ha contribuito ad aumentarne significativamente la portata ed oggi, grazie a questo accordo di Partnership Pubblico Privata, la Riserva rientra nel programma intergovernativo di UNDP per la realizzazione del Corridoio Biologico Mesoamericano (MBC).



Il territorio di Nogal fu selezionato tra i molti di proprietà di Chiquita in Costa Rica, per una serie di caratteristiche peculiari tra le quali: la geografia del luogo, la concentrazione di bio-diversità, la varietà del paesaggio e la contiguità con una divisione produttiva particolarmente efficiente.

L'area è costituita da 2 segmenti di foresta pluviale secondaria inclusi in un territorio occupato da piantagioni di banane nella regione del Sarapiquí e fa parte del corridoio biologico di San Juan - La Selva, un progetto sponsorizzato dal Governo del Costa Rica, il Tropical Science Center (TSC) e altre organizzazioni ambientaliste internazionali per la salvaguardia della biodiversità attraverso la creazione di corridoi biologici che consentano la sopravvivenza delle specie autoctone.

Gli obiettivi e lo stato di avanzamento dei lavori

■ Di seguito i principali obiettivi del progetto resi pubblici con la carta costitutiva depositata presso il Ministero delle risorse ambientali del Costa Rica, e i risultati ottenuti in ciascun ambito:

1. Proteggere le specie animali e vegetali presenti nella riserva, estendendo il territorio attraverso corridoi biologici di collegamento con l'area protetta di San Juan – La Selva, inserita nel CBM.

- I segmenti di connettività completati da Notal a La Selva coprono un'area di 3.000 ettari.
- Circa 16.000 gli alberi piantati dei quali 1.484, sono regolarmente monitorati.
- Più di 20 i piccoli proprietari terrieri coinvolti nel programma di riforestazione.
- Più di 1.000 gli ettari di foresta connessi mentre le aree boschive si stanno ormai rigenerando naturalmente.
- 306 le specie di flora e 283 le specie di fauna identificate.
- Programma di monitoraggio dei mammiferi, anfibi e uccelli delle specie in pericolo di estinzione in collaborazione con la stazione biologica de La Selva.
- Aumento significativo della popolazione dei primati nel corso del 2007.
- Realizzazione di un programma per la reintroduzione delle scimmie ragno in collaborazione con l'Università del Costa Rica e il Centro Nazionale per il recupero della Fauna Selvatica (Wildlife Rescue Center).

2. Utilizzare la riserva come risorsa educativa per la popolazione locale e i visitatori.

- Il centro visitatori di Notal dispone di 3 stanze per gli ospiti, un'aula per circa 30 studenti nella quale si tengono i corsi di educazione ambientale e i seminari di

didattica sulle specie di flora e fauna osservate.

- Sono disponibili 2 sentieri per l'esplorazione guidata della foresta ed un giardino botanico.
- 4.912 i partecipanti (75% bambini e 25% adulti) al "Conserve to Live", il primo modulo dei corsi di educazione ambientale. Il secondo modulo "No Contamination is Conservation" è stato lanciato solo recentemente e vi hanno partecipato 105 ragazzi e 6 insegnanti.
- 15 le scuole primarie e secondarie coinvolte.
- Grazie a questo tipo di training e di sensibilizzazione, la caccia e altri tipi di sfruttamento abusivo del territorio, si sono ridotti notevolmente.

3. Integrare il progetto nella vita delle famiglie dei lavoratori e delle comunità locali in modo che siano esse a beneficiarne sul lungo periodo.

- L'educazione come strumento per l'acquisizione delle competenze necessarie alla gestione del progetto come risorsa economica per la popolazione locale.
- La corretta comunicazione degli obiettivi per una giusta comprensione del valore dell'iniziativa.
- Integrazione di membri della comunità nella pianificazione e organizzazione.
- Il coinvolgimento è assicurato da un programma di incontri periodici ai quali partecipano il comitato di gestione della riserva e i rappresentanti della comunità di Notal, delle 7 comunità vicine e del Ministero dell'Ambiente
- L'avvio di 6 piccole e autonome attività commerciali gestite dalle mogli dei lavoratori per le quali sono stati messi a disposizione inizialmente i materiali di base, l'assistenza legale e amministrativa, i corsi professionali e

Segue a pag. 4

prosegue da pag. 3

le attività di promozione commerciale dei prodotti. I 6 gruppi ad oggi, hanno generato un giro d'affari di circa 55,000 US\$ ed un conseguente impatto positivo sul reddito delle famiglie coinvolte.

- **MANOS CREATIVAS:** 12 donne, che utilizzano la carta riciclata per produrre oggetti di cartoleria, che vengono esportati anche in Europa.
- **ASMECA:** 9 donne che producono cosmetici naturali
- **ASMUEM:** 6 donne che cuciono e dipingono oggetti in tessuto di cotone naturale.
- **NOGUA:** 11 donne ed 1 uomo che hanno allestito il Banana Show, uno spettacolo che ricostruisce la vita quotidiana nelle comunità dei lavoratori nelle piantagioni ed un programma di danze tradizionali.
- **GAGUACOL:** 17 donne che si occupano della produzione di alimenti a base di banane e frutta tropicale disidratata. Hanno frequentato un corso di tecnologie alimentari presso l'Università del Costa Rica.
- **TRINIDAD:** 10 donne che utilizzano la carta di giornale intrecciata per produrre oggetti di uso comune.

4. Creare un modello di scambio e collaborazione che consenta di condividere l'esperienza e favorisca le partnership locali e internazionali.

- Chiquita Nature & Community Project è pienamente integrato nel circuito regionale e nazionale dei programmi di salvaguardia ambientale. Fa parte del Network delle Riserve Private del Costa Rica e collabora con la stazione biologica di San Juan - La Selva, la Commissione per le Risorse Naturali del Sarapiquí, la Camera del Turismo di Sarapiquí e il Corridoio Biologico Mesoamericano.
- Sul piano internazionale, il progetto è al centro di alleanze e collaborazioni con le università di Ghent in Olanda, di Vienna e Zurigo; l'Organizzazione per gli Studi Tropicali e il Centro delle Scienze Tropicali.

5. Dimostrare l'applicabilità del principio della sostenibilità nella gestione di una piantagione di banane.

Rainforest Alliance, l'organizzazione no-profit statunitense la cui missione è quella di proteggere gli ecosistemi tropicali, nonché le persone e la fauna che ci vivono, attraverso l'applicazione di disciplinari di agricoltura che limitano l'impatto negativo delle colture intensive sull'ambiente dal 2000, certifica tutte le divisioni di nostra proprietà in America Latina.

A loro abbiamo affidato il compito delle valutazioni preliminari di fattibilità del progetto e la definizione dei criteri di esecuzione e la definizione delle risorse necessarie e le priorità nella loro destinazione. Il loro supporto e soprattutto la loro competenza, sono stati decisivi per il raggiungimento di molti dei risultati esplicitamente riferiti al progetto. Ma è andando oltre e considerando l'insieme dei progressi registrati dal 1992, anno nel quale abbiamo iniziato a collaborare con loro in tutti i paesi nei quali produciamo le banane, che si manifesta a pieno, il valore delle buone pratiche che ci hanno aiutato ad implementare.

- 20 milioni di dollari, gli investimenti per l'adeguamento delle infrastrutture nei primi 8 anni.
- 800.000 gli alberi e arbusti utilizzati per le attività di rimboschimento.
- Circa 3.000 le tonnellate di plastica riciclata ogni anno.
- Quasi totalmente eliminato l'utilizzo di diserbanti sostituiti da piante tappezzanti.
- Grazie ai sistemi di depurazione e riciclaggio, il consumo di acqua si è ridotto del 70%.
- Razionalizzato e sensibilmente ridotto l'uso di qualsiasi tipo di pesticida.
- Avviato un programma di ricerca in collaborazione con l'Università del Costa Rica per l'identificazione di sistemi di lotta integrata per combattere le malattie dei banani.